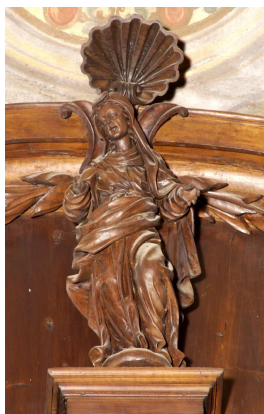


struito l'Oratorio del Gonfalone nel 1635.

L'Oratorio come noi lo vediamo è la risultanza di varie trasformazioni e ridecorazioni compiute nei secoli XVIII e XIX. Il primo

Oratorio risultava già esiguo per i confratelli presenti e quindi nel 1685 viene ampliato. A testimonianza di questo periodo fervido di decorazione sono una parte dei sedili del coro e il simulacro della Madonna del Gonfalone, con la veste di seta e argento. Nel 1752 viene completamente rinnovato l'altare con l'utilizzo di preziosi marmi policromi ad opera del marmorino Martino Antonimi Buzzi di Viggiù e successivamente anche le decorazioni parietali vengono completate; recentemente sono state attribuite a Biagio Bellotti, pittore nativo di Busto Arsizio (1714-1789). Negli anni successivi vengono acquistati diversi arredi: nel 1827 la



statua di Sant'Antonio nuovo stendardo, simco. Tra il 1845 e il 1850 l'Oratorio viene ridecorato in stile neogotico dal pittore olegnese Giovanni Battista Caviglioglio. Nel 1902 quando le decorazioni della Chiesa vengono rinnovate da G. Gambini da Milano, vengono restaurati anche dell'altare i vecchi simulacri di Sant'Antonio Abate e da Padova. Nel 1927 nuove statue acquistate



Bibliografia

M. Dell'Omo — F. Bellotti, *Il simulacro della Madonna del Gonfalone*, in *Sant'Antonio Abate*, Interlinea, Novara 2001.
G.M. Gavinelli, *La Chiesa di Sant'Anna*, in *Persepolis*, n°14 Bellinzago, di Novara, 1998, pp.4

o Abate e nel 1871 un
ile a quello più anti-
885 il piccolo Orato-
nternamente dal pit-
nni Ragazzoni. Nel
corazioni della volta
o riprese da Rodolfo
engono rimossi ai lati
mulacri dei Santi An-
ova sostituiti con due
e nel 1902.



. Fiori, "I restauri
Confraternita del
Anna a Bellinzago",
2006.

Chiesa Compatronale
percorsi Storia e Docu-
mento Nov.se, Provincia
42-45.



ASS.
CULTURALE
LA CONTRADA
DEL GALLO
ONLUS

La Chiesa di Sant'Anna



La Chiesa di Sant'Anna

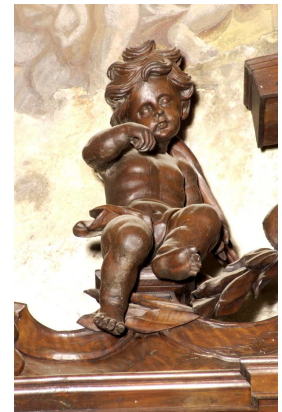


La Chiesa compatronale di Sant'Anna si colloca nel centro storico del paese, edificata nei primi anni del XVII secolo e fondata dal Rev. Gaudenzio Bovio con "... il cuore della porta verso sera e la porta verso mattina..." (*Inventario 1618*). L'edificio a navata unica riporta ai due lati le cappelle devozionali: a sinistra quella dedicata all'Assunta impreziosita dall'altare a marmi policromi eseguito nel 1758 con la statua della Vergine databile al 1825, e a destra quella del Crocifisso costruita a partire dal 1701. Questo altare, a marmi policromi e riccamente decorato, contiene al suo interno il Crocifisso e la decorazioni delle pareti, databili al 1716, narrano la Passione di Cristo.

La decorazione delle superfici della volta raffigura la vita di Sant'Anna impostata in tre riquadri centrali che percorrono tutta la volta a botte, contornati da volute grottesche con dorature del Bianchi e stucchi di Achille Scala, che riprendono lo stile barocco a cui la chiesa fa riferimento e databili al 1902 ad opera di Rodolfo Gambini di Milano, come testimoniata dalla firma e dalla data dipinta su una delle tre scene della vita della Santa.

L'altare maggiore è un tripudio di legno decorato e dorato eseguito da Giovanni

Quadri di Turbigio
suo interno, opera
Bartolomeo Vando
ritrae la Madonna c
mità e al di sotto Sa
menica e Don Gaud
ce e fondatore de
1639 dipinta sulla t
morte del prete, qu
re l'opera *post quem*



Il Cor
piccolo
spalle
1767, f
legno c
stro G
gname
Altre
presen
Chiesa
la can

che ospita l'organo
cumentati nel 1701

La facciata della Chi
sico a capanna ripoc
statua della Santa t
una trifora che illu
lato in corrispon
d'ingresso dell'Ora
ternita è stata c
dell'Assunta.

nel 1679, la pala al
del pittore oleggese
oni (1603-1676?),
di Loreto sulla som-
ant'Anna, Santa Do-
lenzio Bovio, artefi-
lla chiesa. La data
ela indica l'anno di
indi possiamo data-
1639.

o ligneo posto nel
o presbiterio, alle
dell'altare risale al
formato da scanni in
ed eseguito dal Ma-
Giulio Gadda, fale-
milanese.

opere lignee sono
ti all'interno della
, come il pulpito e
toria settecentesca,
, già presenti e do-

iesa in stile Neoclas-
orta nel frontone la
itolata e al di sotto
umina la navata. A
denza della porta
torio della Confra-
lipinta l'immagine

La Confraternita del Gonfalone



La Confraternita della Madonna del Gonfalone viene fondata a Bellinzago il 13 maggio 1621 e aggregata all'arciconfraternita omonima della città di Roma; nella stessa data viene permesso l'utilizzo dell'abito di tela bianca. Oltre all'abito, altro segno che distingue i confratelli è la croce trinitaria rossa, che richiama la Passione di Cristo, in campo azzurro.

Quando nasce la confraternita, la società non ha una sede specifica e i confratelli si riuniscono nella chiesa di Sant'Anna per recitare le preghiere; su consiglio del prevosto verrà poi co-